

<b>Mittente</b>	Della Casa Giovanni	<b>Destinatario</b>	Farnese Alessandro
<b>Data</b>	5/10/1546	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Venezia	<b>Luogo arrivo</b>	[Accampa-menti di Carlo V]
<b>Incipit</b>	Io ricevo troppo singular favore da Vostra Signoria Reverendissima per gli avisi che ho continuamente per le sue lettere		
<b>Contenuto</b>	Non è mai venuto nessuno che abbia fatto richiesta dei 50000 scudi per conto di Sua Maestà [Carlo V d'Asburgo]. Montese [Giovanni, segretario dell'ambasciatore di Carlo V a Venezia Don Diego Hurtado de Mendoza] diceva che sarebbe arrivato il Signor Don Diego [il Mendoza] in persona per prenderli, ma ora dice che verrà la settimana prossima. I denari sono pronti, per le pratiche che il Casa ha fatto coi mercanti come il Farnese [il cardinale Alessandro, Segretario di Stato pontificio] gli aveva ordinato [cfr. Lorenzo Campana, Monsignor Della Casa e i suoi tempi, in "Studi Storici", XVI (1907), pp. 376 e segg.]. Il paragrafo su Piero Strozzi, Lorenzo de' Medici e Ramon [Gabriel de Luetz, Baron et Seigneur d'Aramon et de Vallabregues, ambasciatore francese nell'Impero Ottomano, conosciuto come Gabriel d'Aramon, da cui l'italianizzazione in "Ramon"] viene riportato come sopra [cioè nella lettera precedente, inviata il giorno precedente al Camerlengo Guido Ascanio Sforza, incipit: "Il Signor Don Diego viene da Trento alli III et il dì medesimo"]].		
<b>Fonte</b>	Ms. Vaticano Latino 14828, c. 52v, copia del segretario Erasmo Gemini.  Inedita.		
<b>Compilatore</b>	Boggiani Alessandro		